

22\_11\_3\_GAR\_COORD POL MONT BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 1.10\_0\_INTESTAZIONE

## **Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine**

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2, Bando Azione 1.10 "Interventi per la cura e tutela del paesaggio" della SSL del GAL Montagna Leader. Pubblicazione Bando.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2  
"SVILUPPO LOCALE LEADER" – AZIONE 1.10 "INTERVENTI PER LA CURA E TUTELA DEL  
PAESAGGIO" RIENTRANTE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL  
MONTAGNA LEADER APPROVATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO  
RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

\* \* \* \* \*

## Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità .....	3
Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative .....	3
Articolo 3 – Definizioni .....	3
Articolo 4 – Aree di intervento.....	4
Articolo 5 – Strutture competenti.....	5
Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili .....	5
CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità .....	5
CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	6
Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno.....	6
Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili.....	7
Articolo 10 – Interventi ammissibili .....	7
Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi.....	8
Articolo 12 – Costi ammissibili .....	9
Articolo 13 – Costi non ammissibili .....	11
CAPO IV: VINCOLI .....	11
Articolo 14 – Impegni essenziali.....	11
Articolo 15 – Impegni accessori .....	11
CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	11



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno .....	11
Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno .....	12
Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità .....	13
Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno .....	18
CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI .....	19
Articolo 20 – Disposizioni di rinvio .....	19
Articolo 21 – Trattamento dei dati personali .....	19
Articolo 22 – Informazioni .....	20
ALLEGATI .....	20



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



## CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	1.10
Titolo	Interventi per la cura e tutela del paesaggio

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale “Montagna Leader”, di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L’azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto la realizzazione di interventi per la cura e tutela del paesaggio e la sua valorizzazione e promozione in chiave turistica.

La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità: realizzazione di progetti che prevedano un combinato di azioni volte alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla gestione del paesaggio, all’insegna della sostenibilità ambientale ed economica. Attraverso il Bando si intendono stimolare: la tutela attiva e la fruizione di luoghi significativi; il sostegno a nuove forme di gestione del paesaggio attraverso il collegamento fra i siti/luoghi e servizi turistici complementari, nonché l’incentivazione di forme di partecipazione pro-attiva delle comunità locali.

### Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L’Allegato B riporta le “Disposizioni attuative” a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le “Disposizioni attuative” definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

### Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
  - a) “operazione”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
  - b) “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
  - c) “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



- d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
- e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
- f) micro imprese e piccole imprese (così come definite nell'allegato I del Regolamento UE n. 702/2014) che operano nel settore del turismo: impresa che svolge un'attività certificata dal registro delle imprese secondo uno o più dei codici ATECO elencati nell'allegato F;
- g) "filiera corta": rapporto di compravendita diretta tra produttore e consumatore che, non prevedendo intermediari commerciali, favorisce una diminuzione del prezzo finale dei prodotti e una migliore conoscenza di questi ultimi e di chi li produce e consiste nell'ottenimento di produzioni animali e vegetali nelle aziende agricole e la loro destinazione alla vendita diretta al consumatore finale;
- h) "strutture di piccola scala": si tratta a titolo esemplificativo di muri in pietra a secco, ponticelli, piccoli manufatti di fruizione rurale (fontane, collegamenti idrici, rocchi, ecc.) ed anche di strutture di piccola scala di pregio culturale (cappelle, edicole, ancone, ecc.).

#### Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni ricadenti nelle aree rurali C e D della regione Friuli Venezia Giulia corrispondenti ai seguenti comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Arba	Area Rurale C
Aviano	Area Rurale C
Budoia	Area Rurale C
Caneva	Area Rurale C
Castelnovo del Friuli	Area Rurale C
Cavasso Nuovo	Area Rurale C
Fanna	Area Rurale C
Maniago	Area Rurale C
Meduno	Area Rurale C
Montereale Valcellina	Area Rurale C
Pinzano al Tagliamento	Area Rurale C
Polcenigo	Area Rurale C
Sequals	Area Rurale C
Travesio	Area Rurale C
Vajont	Area Rurale C
Andreis	Area Rurale D
Barcis	Area Rurale D
Cimolais	Area Rurale D
Claut	Area Rurale D
Clauzetto	Area Rurale D
Erto e Casso	Area Rurale D
Frisanco	Area Rurale D
Tramonti di Sopra	Area Rurale D
Tramonti di Sotto	Area Rurale D
Vito d'Asio	Area Rurale D



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



## Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
  - a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
  - b) l'ufficio attuatore è il GAL Montagna Leader.

## Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 332.078,47 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 143.192,24 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 188.886,23.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

## CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

### Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Enti pubblici	- L'ambito di competenza territoriale deve ricadere nei comuni indicati nell'art. 4.
Aziende agricole	- Devono svolgere attività di filiera corta ed avere sede o stabilimento nei comuni indicati nell'art. 4. - Devono essere agricoltori attivi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE n. 1307/2013 e al capo I, sezione III del Regolamento UE n. 639/2014.
Micro imprese e piccole imprese che operano nel settore del turismo	- Devono svolgere la propria attività ed avere sede o stabilimento nei comuni indicati nell'art. 4. - Devono essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e l'attività svolta (comunicata al registro delle



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



imprese) deve essere riferita ad uno dei codici ATECO di cui all'allegato F del bando.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

## CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

### Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Enti pubblici	Aiuto in conto capitale	100%	Il beneficiario nell'ambito del progetto finanziato non esercita attività rilevanti ai fini commerciali
- Enti pubblici che nell'ambito del progetto finanziato esercitano attività ai fini commerciali - Micro e piccole imprese che operano nel settore del turismo - Aziende agricole	"Regime De Minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De Minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60 %	L'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



### Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno da parte delle micro e piccole imprese del settore turistico e delle aziende agricole, è pari a euro 25.000,00.
3. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno da parte degli enti pubblici, è pari a euro 30.000,00.
4. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno da parte degli enti pubblici è elevabile sino ad un massimo di euro 60.000,00 nel caso in cui l'operazione venga proposta da un ente pubblico che la realizzi su un ambito di almeno 2 comuni.
5. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno da parte degli enti pubblici è elevabile sino ad un massimo di euro 100.000,00 nel caso in cui l'operazione venga proposta da un ente pubblico che la realizzi su un ambito di almeno 3 comuni.
6. Al fine di elevare il contributo pubblico, verrà presa in considerazione la localizzazione fisica degli interventi di sistemazione di aree e di recupero, conservazione e adeguamento di infrastrutture e strutture su piccola scala di cui all'articolo 11, comma 1, numeri 2 e 3.

### Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi di valorizzazione e gestione del paesaggio all'insegna della sostenibilità, ambientale ed economica:

<i>Interventi</i>	<i>Beneficiari</i>
1. Valorizzazione in chiave turistica dei siti attraverso attività di promozione e divulgazione, sistemi informativi innovativi (ICT), integrazione con attività culturali o didattico-informative	- Enti pubblici - Micro e piccole imprese che operano nel settore del turismo - Aziende agricole
2. Sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta e alla fruizione di itinerari (ad es. panchine, punti luce, fontanelle, stazioni di ricarica per e-bike), compresa la realizzazione e il posizionamento di segnaletica e pannelli informativi	
3. Recupero, conservazione e adeguamento o riqualificazione di infrastrutture e strutture di piccola scala di pregio culturale, situate lungo o in prossimità dei percorsi (ad es. cappelle,	





PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



edicole, fontane, muretti, ponticelli, manufatti di matrice rurale)

2. Sono ammissibili al sostegno domande di sostegno che prevedono l'attivazione di una pluralità di interventi fra quelli previsti al precedente comma 1.

### Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

<i>Interventi</i>	<i>Requisiti di ammissibilità</i>
1. Valorizzazione in chiave turistica dei siti attraverso attività di promozione e divulgazione, sistemi informativi innovativi (ICT), integrazione con attività culturali o didattico-informative	<p>1. Gli interventi dovranno garantire:</p> <p>a) una fruizione attiva dei siti da parte della comunità e/o dei turisti;</p> <p>b) forme di gestione dei siti/percorsi per almeno la durata del vincolo di destinazione, ivi compresa l'esecuzione della manutenzione ordinaria degli interventi;</p> <p>c) adeguate azioni promozionali, anche attraverso l'ausilio delle ITC.</p> <p>Relativamente ai requisiti di cui alle lettere a) e b) in sede di presentazione della domanda di sostegno:</p> <p>- i beneficiari pubblici garantiscono il requisito attraverso il coinvolgimento attivo di almeno un operatore privato dei settori produttivi e/o delle comunità in azioni di volontariato per la valorizzazione, gestione e promozione del sito, attraverso la dichiarazione "Requisiti di ammissibilità", predisposta come da Allegato H e relative sezioni (se pertinenti);</p> <p>- i beneficiari privati rendono apposita dichiarazione di impegno al rispetto dei requisiti (Allegato H.1).</p> <p>2. Il sostegno all'investimento è concesso esclusivamente per strutture di piccola scala.</p>
2. Sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta e alla fruizione di itinerari (ad es. panchine, punti luce, fontanelle, stazioni di ricarica per e-bike), compresa la realizzazione e il posizionamento di segnaletica e pannelli informativi	
3. Recupero, conservazione e adeguamento o riqualificazione di infrastrutture e strutture di piccola scala di pregio culturale, situate lungo o in prossimità dei percorsi (ad es. cappelle, edicole, fontane, muretti, ponticelli, manufatti di matrice rurale)	

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili/fondi, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



dell'immobile/fondo deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

#### Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
1. Valorizzazione in chiave turistica dei siti attraverso attività di promozione e divulgazione, sistemi informativi innovativi (ICT), integrazione con attività culturali o didattico-informative	<p>a.1) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>a.2) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medialti</p> <p>a.3) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi</p> <p>a.4) omissis</p> <p>a.5) omissis</p> <p>a.6) realizzazione o aggiornamento di siti web (comprese attività di web e social marketing)</p> <p>a.7) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere a.2) e a.3) entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono.</p>
2. Sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta e alla fruizione di itinerari (ad es. panchine, punti luce, fontanelle, stazioni di ricarica per e-bike), compresa la realizzazione e il posizionamento di segnaletica e pannelli informativi	<p>b.1) miglioramento di beni immobili;</p> <p>b.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>b.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere b.1) e b.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere b.1) e b.2)</p> <p>I costi di cui alla lettera b.1) e b.2) riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori per la valorizzazione, la conservazione e la fruizione turistica di sentieri e manufatti esistenti,</li> </ul>



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



	<p>incluso l'acquisto di impianti e attrezzature nuove e loro installazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione, ripristino o sistemazione di postazioni di osservazione e di aree di sosta attrezzata (panchine, punti luce, fontanelle, piccole strutture per svolgere attività sportive o ricreative compatibili, ecc.)</li> <li>- realizzazione e posa della segnaletica e di pannelli informativi a basso impatto paesaggistico (punti informativi, distributori di depliant, ecc.).</li> </ul> <p>b.4) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediati;</p> <p>b.5) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alla lettera b.4) entro il limite del 10% delle spese a cui di riferiscono.</p>
<p>3. Recupero, conservazione e adeguamento o riqualificazione di infrastrutture e strutture di piccola scala di pregio culturale, situate lungo o in prossimità dei percorsi (ad es. cappelle, edicole, fontane, muretti, ponticelli, manufatti di matrice rurale)</p>	<p>c.1) miglioramento di beni immobili</p> <p>c.2) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere c.1), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi interventi.</p> <p>I costi di cui alla lettera c.1) riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione di muri in pietra a secco, ponticelli, piccoli manufatti di fruizione rurale (fontane, collegamenti idrici, roccoli, ecc.) e il recupero, conservazione e adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale, anche in condizione di rudere (cappelle, edicole, ancone, ecc.) avendo cura di non alterare profili e prospetti esistenti o documentati.</li> </ul>

3. Costi ammissibili trasversali a tutti gli interventi:

- a. spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle lettere a.1), b.1), b.2), b.3), c.1) e c.2) non superiore al 50% dell'aiuto concesso per i relativi investimenti, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, ed entro il limite del 10% delle spese generali di cui ai punti: b.3) e c.2);
- b. spese per la predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e da quelli indicati nelle spese generali previste in alcuni interventi del precedente comma 2, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento;
- c. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



### Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

## CAPO IV: VINCOLI

### Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 e 2 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

### Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

## CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

### Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), [www.sian.it](http://www.sian.it), corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
4. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
6. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

7. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
8. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

#### Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
  - a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A ed il piano delle spese redatto secondo l'allegato A.1, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
  - b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
  - c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
  - d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
    - d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
    - d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
  - e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente»;
  - f) check list per autovalutazione appalti (solo nel caso di soggetti pubblici) disponibile nel sito del GAL;
  - g) nel caso di adozione di un regime di aiuti De Minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
  - h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
  - i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
  - j) Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);
  - k) Per le aziende agricole, documentazione attestante lo svolgimento di attività di filiera corta. Verrà ritenuta sufficiente la documentazione atta a comprovare: presenza di specifico codice ATECO oppure possesso delle necessarie autorizzazioni relativa alla



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



vendita dei prodotti oppure fattura di vendita (o altra documentazione equipollente) comprovante l'attività oppure presenza di sito web da cui emerga con chiarezza l'attività promozionale e di commercializzazione;

- l) Per gli enti pubblici "Dichiarazione sulla natura dell'aiuto" (Allegato G);
- m) Per gli enti pubblici "Dichiarazione di ammissibilità" (Allegato H);
- n) Per i beneficiari privati "Dichiarazione di ammissibilità" (Allegato H.1);
- o) Per i proponenti privati lettera di adesione (Allegato I);
- p) Lettera di adesione per attività culturali o didattico informative (Allegato L).

### Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
a) Valore paesaggistico dell'area interessata, localizzazione dell'investimento o con priorità per le aree di pregio naturalistico e le aree di particolare interesse paesaggistico-architettonico	a.1) Valore riscontrato dal PRGC	3	SI'	9	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio in virtù del valore attribuito all'area interessata dall'investimento dal PRGC: - Zone omogenee residenziali A di interesse storico-ambientale - Zona agricola E di interesse agricolo-paesaggistico - Zone di tutela storica ed ambientale - Aree soggette a vincolo paesaggistico
	a.2) Localizzazione investimento in area naturale protetta	4			Documentazione da allegare: estratto PRGC



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



					Documentazione da allegare: descrizione presente all'Allegato A
	a.3) Collegamento dell'operazione con interventi connessi al Piano Paesaggistico Regionale (applicabile solo per gli enti pubblici)	2			<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio in virtù delle azioni condotte dall'ente in sinergia con il PPR.</p> <p>Documentazione da allegare: decreto di finanziamento progetti integrati di paesaggio (PIP); o decreto di finanziamento contributi finalizzati a promuovere e sostenere la progettazione e l'attuazione di progetti integrati di paesaggio volti alla riqualificazione di aree compromesse e degradate o al recupero di valori paesaggistici (articolo 5 LR 13/2021); o documentazione attestante l'adeguamento/conformazione degli strumenti urbanistici generali al PPR.</p>
b) Coinvolgimento attivo dei settori produttivi e delle comunità (per gli enti pubblici)	b.1) Coinvolgimento attivo di 2 operatori privati	1	Sì, con punteggio assegnato di cui alle lettere b.4) o b.5).	10	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda del numero di operatori privati (imprese, associazioni, fondazioni) coinvolti in azioni di volontariato per valorizzazione, gestione e promozione del sito.
	b.2) Coinvolgimento attivo di 3 operatori privati	5			



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



	b.3) Coinvolgimento attivo di oltre 3 operatori privati	10			Documentazione da allegare: lettera di adesione dell'operatore privato inserita nella dichiarazione requisiti di ammissibilità di cui all'Allegato H sez. B.
	b.4) Formalizzazione di un accordo pluriennale con due soggetti del settore del volontariato	2			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda del numero di soggetti del settore del volontariato coinvolti nel progetto.
	b.5) Formalizzazione di un accordo pluriennale con più di due soggetti del settore del volontariato	5	SI, con punteggio assegnato di cui alle lettere b.1) o b.2) o b.3)	5	Documentazione da allegare: accordo pluriennale fra il proponente e il/i soggetto/i del volontariato. Se già esistente alla data di pubblicazione del Bando, così come definito, in alternativa seguendo il modello fornito (Allegato H Sez. A).
c) Attivazione di sistemi informativi innovativi (es. ausilio ITC, APP, ecc.)	c.1) Canali social (facebook, Instagram, etc.)	1			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda dell'attivazione o meno di specifici canali dedicati all'intervento.
	c.2) Applicazione per mobile dedicata	3	SI'	5	Documentazione da allegare: descrizione all'interno del Piano aziendale e relativi preventivi di spesa.  Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda dell'attivazione o meno di specifiche applicazioni dedicate all'intervento.  Documentazione da allegare: descrizione all'interno del Piano





PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



					aziendale e relativi preventivi di spesa.
	c.3) Audioguide o strumenti tecnologici a supporto di una migliore fruizione didattica del sito	5			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda dell'acquisto o meno di specifici strumenti tecnologici dedicati all'intervento. Documentazione da allegare: descrizione all'interno del Piano aziendale e relativi preventivi di spesa.
d) Livello di integrazione con altri settori produttivi (solo per le aziende agricole e micro e piccole imprese del settore turistico)	d.1) Coinvolgimento nel progetto di 2 imprese, compreso il proponente	1	NO	10	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda del numero di imprese diverse da quelle di cui al criterio i), oltre al proponente, coinvolte nel progetto.
	d.2) Coinvolgimento nel progetto di 3 imprese, compreso il proponente	5			Documentazione da allegare: lettera di adesione di cui all'Allegato I.
	d.3) Coinvolgimento nel progetto di almeno 4 imprese, compreso il proponente	10			
e) Imprenditoria giovanile	----	3		3	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio ai sensi del D.M 8 luglio 2015, n. 140, se la compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; per le ditte individuali il richiedente deve avere l'età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni. Documentazione da allegare: Visura camerale.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



f) Imprenditoria femminile	-----	5		5	<p>Modalità di applicazione: si applicherà il punteggio, ai sensi della Legge 215/1992, per le ditte individuali se il titolare è donna; per le società di persone e le cooperative se almeno il 60% dei soci è costituito da donne; per le società di capitali se almeno i 2/3 delle quote sono detenute da donne e l'organo di amministrazione è composto da donne per almeno i 2/3.</p> <p>Documentazione da allegare: Visura camerale.</p>
g) Progetti presentati da aziende agricole con qualifica di fattoria didattica o sociale	-----	1		1	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio in presenza della qualifica, al momento della presentazione della domanda di sostegno.</p> <p>Documentazione da allegare: Attestazione rilasciata dall'ente competente.</p>
h) localizzazione dell'intervento, grado di montanità secondo il seguente ordine di priorità: fasce c), b) ed a), come da classificazione del territorio montano di cui alla dgr 3303/2000	<p>Comuni di fascia c: Andreis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Barcis, Caneva (solo per il centro abitato di La Crosetta), Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio</p> <p>Comuni di fascia b: Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo</p>	5	Cumulabile esclusivamente e nel caso di interventi localizzati su più ambiti comunali.	10	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda della localizzazione dell'intervento.</p> <p>In caso di interventi localizzati su più ambiti comunali si applicherà un punteggio derivato dalla sommatoria dei singoli punteggi attribuiti alle localizzazioni degli interventi e fino ad un massimo di 10 punti.</p>



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



	(solo per il centro abitato di Mezzomonte), Travesio				
	Comuni di fascia a: Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont	2			
i) livello di integrazione con attività culturali o didattico-informative	Coinvolgimento nella realizzazione di attività culturali o didattico informative di:		NO	10	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio con il coinvolgimento di uno dei soggetti elencati.
	Enti di istruzione (Università, Istituti di istruzione superiore, Istituti comprensivi)	10			
	Imprese turistico/culturali (diverse dal beneficiario)	3			
	Associazioni con finalità culturali o didattico informative	1			
					Documentazione da allegare: lettera di adesione di cui all'Allegato L.

- Il punteggio massimo assegnabile è pari a 49 punti per gli enti pubblici e 53 per i soggetti privati.
- La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 15 punti non è ammessa a finanziamento.
- In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è il seguente: ordine cronologico di presentazione della domanda (data e numero di protocollo AGEA della domanda di sostegno).

#### Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

- Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
- Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
- Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.

4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
  - a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
  - b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
  - c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo "De Minimis", il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

## CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

### Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

### Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



## Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Montagna Leader Via Venezia, n. 18 Cap 33085, comune di Maniago, telefono 0427 71775, email [gal@montagnaleader.org](mailto:gal@montagnaleader.org), PEC [montagnaleader@pec.it](mailto:montagnaleader@pec.it).
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: [www.montagnaleader.org](http://www.montagnaleader.org).

## ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale.

Allegato A.1 – Piano delle spese.

Allegato B – Disposizioni attuative.

Allegato C – Dichiarazione “De Minimis”.

Allegato D – Dichiarazione assenso miglione su beni immobili/fondi.

Allegato E – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione.

Allegato F – Codici ATECO delle micro imprese e piccole imprese che operano nel settore del turismo.

Allegato G – Dichiarazione sulla natura dell’aiuto (solo per gli enti pubblici).

Allegato H – Dichiarazione “Requisiti di ammissibilità” (solo per gli enti pubblici).

Allegato H.1 – Dichiarazione “Requisiti di ammissibilità” (solo per beneficiari privati).

Allegato I - Lettera di adesione (solo per i privati).

Allegato L – Lettera di adesione per attività culturali o didattico informative.